

COMUNE di SAN GIORGIO IN BOSCO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2016 - 2017 – 2018

Aggiornato alla data dell'8.3.2016

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP non è vincolante, tanto che è stato differito prima al 31 ottobre 2015 e successivamente al 31 dicembre 2015.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

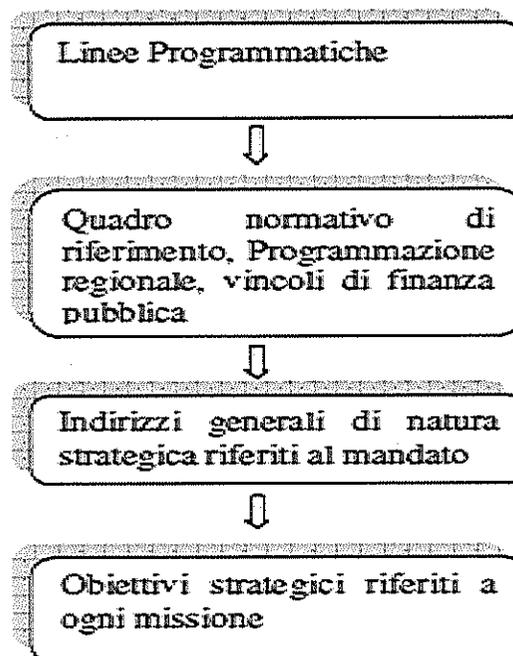
Il Comune di San Giorgio in Bosco, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con deliberazione consiliare n. 14 del 25/06/2014, il documento contenente gli indirizzi generali di governo per il periodo 2014-2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 6 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così delineate:

- AMMINISTRAZIONE EFFICACE
- TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA
- SICUREZZA
- CULTURA E TEMPO LIBERO
- POLITICHE SOCIALI E SANITA'
- 6 - POLITICHE SCOLASTICHE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la deliberazione consiliare n. 31 del 29/09/2014 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42, comma 3, del D.Lgs.267/2000, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;*
- 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;*
- 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.*
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica.*

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

In data 20/02/2014 il Sindaco ha sottoscritto la Relazione di fine mandato 2009-2014 e in data 31/07/2014 ha sottoscritto la relazione di inizio mandato alla quale si accompagna il bilancio di inizio mandato (Piano generale di sviluppo) - Mandato elettivo 2014-2019.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di San Giorgio in Bosco

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

<i>Popolazione legale all'ultimo censimento</i>				6.359
<i>Popolazione residente a fine 2014</i> <i>(art.156 D.Lvo 267/2000)</i>			<i>n.</i>	6.281
	<i>di cui:</i>	<i>maschi</i>	<i>n.</i>	3.119
		<i>femmine</i>	<i>n.</i>	3.162
	<i>nuclei familiari</i>		<i>n.</i>	2.255
	<i>comunità/convivenze</i>		<i>n.</i>	0
<i>Popolazione al 1 gennaio 2014</i>			<i>n.</i>	6.293
<i>Nati nell'anno</i>		<i>n.</i>	60	
<i>Deceduti nell'anno</i>		<i>n.</i>	53	
		<i>saldo naturale</i>	<i>n.</i>	7
<i>Immigrati nell'anno</i>		<i>n.</i>	93	
<i>Emigrati nell'anno</i>		<i>n.</i>	112	
		<i>saldo migratorio</i>	<i>n.</i>	-19
<i>Popolazione al 31-12-2014</i>			<i>n.</i>	6.281
<i>di cui</i>				
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>			<i>n.</i>	453
<i>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</i>			<i>n.</i>	498
<i>In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)</i>			<i>n.</i>	1.088
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>			<i>n.</i>	3.272
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>			<i>n.</i>	970

<i>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</i>	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>		
	2010	0,95 %		
	2011	1,25 %		
	2012	0,94 %		
	2013	0,98 %		
	2014	0,95 %		
<i>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</i>	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>		
	2010	0,70 %		
	2011	0,68 %		
	2012	0,78 %		
	2013	0,97 %		
	2014	0,84 %		
<i>Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente</i>	<i>Abitanti n.</i>	6.281	<i>entro il</i>	31-12-2014
<i>Livello di istruzione della popolazione residente</i>	<i>Laurea</i>	3,30 %		
	<i>Diploma</i>	15,93 %		
	<i>Lic. Media</i>	40,35 %		
	<i>Lic. Elementare</i>	20,38 %		
	<i>Alfabeti</i>	8,20 %		
	<i>Analfabeti</i>	11,84 %		

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

DATI DI SINTESI COMUNE: S. GIORGIO IN BOSCO Dati disponibili al
31.12.2014

	S. GIORGIO IN BOSCO	Totale Cittadellese	Totale provincia di Padova	% S. GIORGIO IN B. su:	
				Totale Cittadellese	Totale provincia
Superficie (kmq)	28,5	279,4	2.147,0	10,2	1,3
Popolazione residente (1)	6.313	111.817	936.233	5,6	0,7
- n. abitanti per kmq	221,7	400,2	436,1		
Addetti (2)	2.668	38.583	310.317	6,9	0,9
Reddito prodotto - milioni euro (3)	179,5	3.021,0	26.010,0	5,9	0,7
- Reddito pro-capite in euro (4)	28.426	27.017	27.782		
Sedi di impresa (5)	718	10.625	89.494	6,8	0,8
- di cui artigiane (5)	253	3.443	26.763	7,3	0,9
- di cui industria e terziario (5)	523	8.749	76.714	6,0	0,7
Insedimenti produttivi (6)	875	12.686	108.245	6,9	0,8
- di cui industria e terziario	676	10.728	95.071	6,3	0,7
Numero abitanti per: (vai.max = 1)					
- totale insediamenti produttivi	7,2	8,8	8,6		
- totale insediamenti industria e terziario	9,3	10,4	9,8		
- imprese artigiane	25,0	32,5	35,0		
Insedimenti per settori					
- Attività agricole	199	1.958	13.174	10,2	1,5
- Industria (manifatturiero, energia, estrattive)	154	2.274	14.648	6,8	1,1
- Costruzioni	139	1.738	14.518	8,0	1,0
- Commercio	183	3.546	34.759	5,2	0,5
- Servizi (7)	198	3.140	30.833	6,3	0,6
- Non classificate (8)	2	30	313	6,7	0,6
Credito (9)					
- Sportelli bancari	5	70	597	7,1	0,8
- Depositi bancari (in milioni euro)	59,9	*	15.972	n.d.	0,4
- Impieghi bancari (in milioni euro)	72,7	*	24.531	n.d.	0,3

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di San Giorgio in Bosco, situato nella zona denominata "Alta Padovana" della Provincia di Padova, ha una superficie di 28,47 Kmq.; confina a nord con i Comuni di Fontaniva, Cittadella e Tombolo, a est con Villa del Conte, a sud con Campo San Martino ed a ovest con Piazzola sul Brenta e Grantorto. L'altitudine media sul livello del mare è di metri 31,00.

Le frazioni del Comune sono Paviola, Lobia e Sant'Anna Morosina con le località di Giarabassa, Cogno e Persegara.

Il territorio comunale è attraversato dai fiumi Brenta e Tergola, nonché da numerosi corsi d'acqua minori quali il Chioro, la Brentella, la Cognarola, il canale di Lobia e la roggia Molina che hanno sviluppato, sin dal medioevo, i primi insediamenti produttivi mossi dall'energia idraulica come mulini, segherie ed opifici.

Dall'analisi dei dati relativi alla popolazione residente dal 1970 (pari a 4.571 unità) al 31.12.2014 (6.281) emerge un incremento della popolazione residente nel territorio comunale pari a 1.710 abitanti, vale a dire in termini percentuali pari ad un aumento di circa il 38% della popolazione di 44 anni fa.

Tale modificazione di segno positivo è sicuramente legata allo sviluppo economico che si è registrato in tutta l'area del cittadellese.

Nonostante la non favorevole situazione economica, San Giorgio in Bosco, analizzando le unità locali (706) al 31.12.2010 e quelle al 31.12.2013 (716), presenta una forte dinamica di crescita; in particolare nel settore edilizia (tab. A).

Dall'analisi della struttura produttiva delle attività insediate sul territorio comunale, che può contare, al 31.12.2013 sulla presenza di 716 imprese, si rileva la seguente distribuzione per tipologia di attività:

TAB. A

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2013		Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2010	
	Numero	%	Numero	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	102	14,25	88	12,46
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00
Attività manifatturiere	102	14,25	99	14,02
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,28	9	1,27
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	0,14	2	0,28
Costruzioni	119	16,62	117	16,57
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125	17,44	136	19,29
Trasporto e magazzinaggio	50	6,98	50	7,08
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28	3,91	27	3,82
Servizi di informazione e comunicazione	11	1,54	10	1,42
Attività finanziarie e assicurative	9	1,26	12	1,70
Attività immobiliari	48	6,70	49	6,94
Attività professionali, scientifiche e tecniche	58	8,10	56	7,93
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13	1,82	10	1,42
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,14	1	0,14
Istruzione	2	0,28	0	0,00
Sanità e assistenza sociale	9	1,26	8	1,13
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	0,70	5	0,71
Altre attività di servizi	31	4,33	27	3,82
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00	0	0,00
Totale	716	100,00	706	100

In percentuale, sul totale delle attività, si nota il permanere di un elevato numero di aziende agricole, dovuto, principalmente, da un lato alla considerevole estensione territoriale del Comune in rapporto alla popolazione insediata, dall'altro alla notevole parcellizzazione dello stesso che comporta la presenza di imprese agricole che conducono limitati appezzamenti di terreno, accanto ad un'agricoltura moderna e razionale caratterizzata da numerosi allevamenti bovini.

La contrazione delle aziende agricole intervenuto a livello regionale, è il segnale di un graduale processo di ristrutturazione del settore agricolo che sembra subire una progressiva accelerazione nel tempo. Tale fenomeno porta, come conseguenza, una crescita dimensionale delle imprese ancora operanti. Questo fatto è senza dubbio positivo, in quanto dovrebbe portare una maggiore efficienza e competitività delle imprese, che possono sfruttare meglio le economie di costo.

L'acquisizione di una maggiore efficienza e competitività sui mercati è, del resto, un obiettivo della politica agricola, ma la ristrutturazione del settore sembra, comunque, solo agli inizi o, in ogni caso, ancora troppo lenta. La presenza di aziende di dimensione molto ridotte è, infatti, ancora elevata sia a livello regionale che nazionale. Nel 2000 le aziende con meno di 5 ettari erano circa l'80% sia in Italia che nel Veneto e la quota SAU da esse detenuta è pari al 19,70% a livello nazionale ed al 25,60% a livello regionale, a segnalare la persistenza di un problema strutturale anche in Veneto.

In percentuale, sul totale delle attività, si nota il permanere di un elevato numero di aziende agricole, dovuto, principalmente, da un lato alla considerevole estensione territoriale del Comune in rapporto alla popolazione insediata, dall'altro alla notevole parcellizzazione dello stesso che comporta la presenza di imprese agricole che conducono limitati appezzamenti di terreno, accanto ad un'agricoltura moderna e razionale caratterizzata da numerosi allevamenti bovini.

La contrazione delle aziende agricole intervenuto a livello regionale, è il segnale di un graduale processo di ristrutturazione del settore agricolo che sembra subire una progressiva accelerazione nel tempo. Tale fenomeno porta, come conseguenza, una crescita dimensionale delle imprese ancora operanti. Questo fatto è senza dubbio positivo, in quanto dovrebbe portare una maggiore efficienza e competitività delle imprese, che possono sfruttare meglio le economie di costo.

L'acquisizione di una maggiore efficienza e competitività sui mercati è, del resto, un obiettivo della politica agricola, ma la ristrutturazione del settore sembra, comunque, solo agli inizi o, in ogni caso, ancora troppo lenta. La presenza di aziende di dimensione molto ridotte è, infatti, ancora elevata sia a livello regionale che nazionale. Nel 2000 le aziende con meno di 5 ettari erano circa l'80% sia in Italia che nel Veneto e la quota SAU da esse detenuta è pari al 19,70% a livello nazionale ed al 25,60% a livello regionale, a segnalare la persistenza di un problema strutturale anche in Veneto.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		28,47
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,25
* Comunali	Km.	49,16
* Vicinali	Km.	12,51
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
	mq.	0,00
	mq.	0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	17	11
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	8	8
B.7	5	3	Dirigente	0	0
TOTALE	5	3	TOTALE	25	19

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	22
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	1	B	0	0
C	5	4	C	4	2
D	2	2	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	3	2	C	2	1
D	2	2	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	5	3
C	3	2	C	17	11
D	2	2	D	8	8
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	30	22

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	3	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	5	4	6° Istruttore	4	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	2	2
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	2	1
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	3	1
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	2	2
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	17	11
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	8	8
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	30	22

Ai sensi dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile della 1^ Area - Servizi generali ed economico-finanziari	Filippin Primelio Augusto
Responsabile della 2^ Area - Edilizia privata, urbanistica e tutela dell'ambiente	Bergamin Maurizio
Responsabile della 3^ Area - Polizia Locale	Bergamin Primo
Responsabile della 4^ Area - Lavori pubblici, demanio e patrimonio	Milan Enrico

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018			
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Scuole materne	n.	1	posti n.	76	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75		
Scuole elementari	n.	2	posti n.	293	295	297	297	297	297	297	297	297	297	297		
Scuole medie	n.	0	posti n.	149	152	155	157	157	157	157	157	157	157	157		
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- nera				21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20	21,20		
- mista				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34	n. hq.	35 73,34		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.194	n.	1.200	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220	1.220		
Rete gas in Km		29,83		30,50	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90	31,90		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile		14.625,00		14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00	14.625,00		
- industriale		4,87		4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.	3	n.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
Veicoli	n.	9	n.	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	23	n.	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23		
Altre strutture (specificare)																

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
ALTRO	nr.	1	1	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	1	1	1	1	
Concessioni	nr.	1	1	1	1	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
ALTRO: 1.3.3.5.1. TRASPORTO SCOLASTICO-1.3.3.5.2. DITTA CASTELLAN TOUR	nr.	1	1	0	0	

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

ETRA S.p.a., con sede in Bassano del Grappa (VI);
SETA S.p.a., con sede in Vigonza (PD).

Società ed organismi gestionali	%
ETRA S.P.A.	1,120

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

- in relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 611 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il Consiglio comunale, con deliberazione n. 39 del 28.10.2015, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da attuarsi mediante fusione per incorporazione di SETA S.p.a. in ETRA S.p.a.;
- in attuazione della succitata deliberazione consiliare è stata predisposta una relazione tecnica che effettua la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette attualmente detenute da questa Amministrazione, dando indicazione sui benefici economici derivanti dalla suddetta operazione di fusione, in particolare con l'eliminazione dei costi annui conseguenti alla cessazione degli organi della società SETA S.p.a. e dei risparmi di imposta conseguenti alla soppressione della medesima;
- per quanto concerne ETRA S.p.a., società che assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'Area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova, l'indicazione che emerge dai succitati documenti è quella del mantenimento della partecipazione in detta società, che si caratterizza per essere una *multiutility* soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (Conferenza di Servizi), rappresentando già una forma di aggregazione per la gestione omogenea all'interno dell'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti. In sostanza la partecipazione di questo Comune in detta società, svolgendo la stessa un servizio pubblico essenziale indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione comunale attraverso lo strumento dell'*in house providing*, deve essere mantenuta;
- sempre in attuazione delle succitate disposizioni di cui all'art. 1, comma 611 e segg., della legge 190/2014, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 50 del 29.12.2015, esecutiva, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute, da attuarsi con le modalità descritte nel provvedimento consiliare appena citato.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
ETRA S.P.A.		1,120			0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Servizio idrico integrato

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

ETRA S.p.a.

ALTRO (SPECIFICARE):

.....

.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Obiettivo:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: L.R. 11/2001 e L.R. 2/2002
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 846,00
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 / 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA			
	Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018	Importo totale
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	430.000,00			

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 / 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N. progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	01/2016	005	028	076		01	A05 35	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	1	0,00	0,00	0,00	0,00	No	0,00	99
2	03/2016	005	028	076		05	A05 33	COMPLETAMENTO RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE BARCHESSA VILLA ANSELMI	1	0,00	0,00	0,00	0,00	No	0,00	99
										0,00	0,00	0,00	0,00			

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Pista ciclabile Via Monte Grappa	2010	400.800,00	290.035,22	110.764,78	Contributo regionale e fondi ente
2	Ampliamento cimitero Paviola	2013	169.000,00	63.365,64	105.634,36	Fondi ente
3	Ristrutturazione Villa Anselmi	2013	571.000,00	187.665,57	383.334,43	Fondi ente e contributo regionale
4	Rete pubblica illuminazione via Lobia	2013	177.000,00	105.727,13	71.272,87	Fondi ente e contributo regionale
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	2014	513.217,00	0,00	513.217,00	Fondi ente e Contributo Statale
6	Manutenzione straordinaria scuola media	2014	725.000,00	0,00	725.000,00	Fondi ente e Contributo statale

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.493.894,07	1.960.214,85	1.632.500,00	1.471.500,00	1.461.500,00	1.461.500,00	- 9,862
Contributi e trasferimenti correnti	710.842,18	158.535,99	351.280,00	505.100,00	504.000,00	504.000,00	43,788
Extratributarie	1.186.524,68	1.115.872,53	1.123.500,00	1.105.500,00	1.120.500,00	1.120.500,00	- 1,602
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.391.260,93	3.234.623,37	3.107.280,00	3.082.100,00	3.086.000,00	3.086.000,00	- 0,810
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	132.076,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.391.260,93	3.234.623,37	3.239.356,29	3.082.100,00	3.086.000,00	3.086.000,00	- 4,854
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	433.756,99	1.175.268,20	1.596.570,25	447.660,00	272.305,00	282.305,00	- 71,961
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	360.716,38	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	433.756,99	1.175.268,20	1.957.286,63	447.660,00	272.305,00	282.305,00	- 77,128
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.400.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	- 3,785
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.400.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	- 3,785
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.825.017,92	4.409.891,57	6.596.642,92	4.876.760,00	4.705.305,00	4.715.305,00	- 26,072

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2013	2014	2015	2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.507.409,80	1.985.104,93	0,00	1.593.490,70	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	685.097,53	159.500,35	0,00	510.600,00	0,000
Extratributarie	1.121.398,91	1.152.305,17	0,00	1.250.665,60	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.313.906,24	3.296.910,45	0,00	3.354.756,30	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.313.906,24	3.296.910,45	0,00	3.354.756,30	0,000
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	408.300,58	217.555,95	0,00	1.891.022,89	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	34.697,77	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	408.300,58	252.253,72	0,00	1.891.022,89	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.347.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.347.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.722.206,82	3.549.164,17	0,00	6.592.779,19	0,000

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.493.894,07	1.960.214,85	1.632.500,00	1.471.500,00	1.461.500,00	1.461.500,00	- 9,862

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.507.409,80	1.985.104,93	0,00	1.593.490,70	0,000

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2015	2016	2015	2016
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Nell'esercizio finanziario 2015 gli enti locali hanno atteso l'istituzione della nuova tassa sulla casa (local – tax), tributo che avrebbe dovuto inglobare l' I.M.U., Tasi, Tosap, passi carrai e diritti sulle pubbliche affissioni e statalizzare l'addizionale comunale Irpef. Tramontato il progetto dell'anzidetto nuovo tributo, il Governo, per l'anno 2016, ha stabilito con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) l'esenzione IMU/TASI per l'abitazione principale diverse da quelle accastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Nel corso dell'esame presso il Senato sono state introdotte modifiche dirette ad ampliare l'ambito di esenzione dall'IMU/TASI (art. 1, comma 8, lettera a).

In particolare, è disposta l'esenzione dall'IMU per gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori) che la destinano ad abitazione principale e ai parenti disabili entro il secondo grado sia in linea retta che in linea collaterale. L'esenzione opera in presenza dei seguenti requisiti:

- i comodanti non devono possedere un altro immobile ad uso abitativo in Italia;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- i comodanti devono aver adibito ad abitazione principale l'immobile anche nel 2015;
- l'immobile non risulta iscritto nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.

Ancora, per quanto concerne l'IMU, la legge 208/2015 interviene sulla disciplina IMU relativa ai terreni agricoli, disponendo:

- l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti (CD) o da imprenditori agricoli professionali (IAP) ovunque ubicati. A tal fine sono soppressi il secondo periodo del comma 5 e il comma 8-bis dell'art. 13 del decreto legge n. 201/2011 che prevedono le modalità di determinazione dell'imponibile IMU per i suddetti terreni (comma 8, lettere c) e d) e comma 11, lettera a);
- per gli altri terreni agricoli sono sostituiti i criteri da applicare per individuare l'ambito di esenzione. In particolare, in luogo di quelli individuati dai commi da 1 a 9-bis dell'art.1 del DL n. 4/2015 (che vengono abrogati), si applicano quelli previgenti (di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993) (comma 11, alinea e ultimo periodo).

In ogni caso la legge 208/2015 prevede per l'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, il divieto di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali comunali rispetto alle aliquote deliberate per l'anno 2015. Il divieto non si applica alla TARI.

In relazione alle succitate modifiche alla normativa IMU/TASI previste dalla succitata legge di stabilità 2016 viene prevista una nuova disciplina dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni.

Con riferimento al Fondo di solidarietà comunale si dispone (comma 15):

- l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un ammontare pari a 3.746,75 milioni annui a decorrere dal 2016. La

- ripartizione tra i comuni del predetto ammontare è effettuato sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo al 2015 (lettera a), primo periodo e lettera e), cpv 380-sexies);
- la riduzione della quota parte del Fondo finanziata con il gettito IMU comunale (per un valore pari a 1.949,1 mln) e la corrispondente riduzione, dal 2016, della dotazione del Fondo di solidarietà. In particolare, a decorrere dal 2016, il finanziamento con l'imposta comunale si riduce da 4.717,9 mln a 2.768,8 milioni (lettera a) secondo e terzo periodo);
 - la modifica del termine entro il quale deve essere emanato il DPCM che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà. In particolare, l'attuale termine, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente, viene prorogato al 30 aprile per l'anno 2016 e al 30 novembre dell'anno precedente a decorrere dal 2017 (lettera b));
 - la sostituzione della lettera d) del comma 380-ter al fine di prevedere la possibilità di variare (in luogo di incrementare) con DPCM la quota di IMU comunale destinata al finanziamento del Fondo. In tal caso, viene conseguentemente prevista la rideterminazione della dotazione del Fondo medesimo (lettera c));
 - ai fini della ripartizione tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario del Fondo di solidarietà viene incrementata la quota del Fondo che deve essere accantonata e ripartita tra i comuni sulla base di criteri determinati in funzione della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (per tali quote non si applicano quindi i criteri generali di ripartizione). In particolare, la quota viene elevata dal 20% (previsto a normativa vigente) al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Per l'anno 2016 sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale entro il 31 marzo 2016 e, per le capacità fiscali dei comuni, si applicano i criteri già individuati per il 2015 (lettera d));
 - a decorrere dal 2016, sono indicati i criteri in base ai quali l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale, al netto delle quote riservate o di quelle per le quali sono indicati specifici criteri, è determinato (lettera e), cpv 380-septies):
- per ciascun comune delle Regioni Sicilia e Sardegna, in modo tale da garantire la medesima dotazione netta del Fondo 2015;
 - per i comuni delle RSO, in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

A tal fine, viene precisato che per dotazione netta si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi erogati ai sensi del comma 380-sexies (ossia la maggiorazione del fondo determinata dalla esenzione IMU e TASI delle abitazioni principali e dei terreni agricoli) per ciascun comune, e la quota di alimentazione del fondo a carico di ciascun comune (lettera e), cpv 380-octies).

Inoltre, per l'anno 2016 è riconosciuto ai comuni un contributo di complessivi 390 mln di euro da ripartire, con apposito decreto, tenendo conto dei gettiti effettivi standard di IMU e TASI. Le risorse assegnate non sono considerate entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio previsto dal DDL in parola.

Per la redazione del bilancio 2016, oltre alle novità contenute nella legge di stabilità 2016, si è tenuto conto di quanto stabilito con la deliberazione consiliare n. 26 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC" e n. 27 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione della IUC nelle componenti IMU e TASI" ove è previsto:

- l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni

principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI); a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU (10,6 per mille) per immobile; per l'anno 2014, relativamente alla TASI, è stata applicata l'aliquota base dell' 1 per mille;

Ma vediamo ora più in dettaglio cosa aveva previsto la legge di stabilità 2014, con decorrenza dallo stesso anno, relativamente alla Imposta Unica Comunale (IUC).

Imposta Unica Comunale - Questa imposta ha tre gambe:

- IMU (solo sulle seconde abitazioni e le prime di lusso), TASI per i servizi e TARI per i rifiuti.
- La TASI (aliquota tra 1 e 2,5 per mille) è dovuta anche dalle prime abitazioni, affittuari compresi (verseranno tra il 10 e il 30%).

Dove c'erano due tributi, l'IMU e la TARES, dal 2014 ce ne sono tre: l'imposta municipale, che rimane quella conosciuta ma esclude in modo strutturale le abitazioni principali non "di lusso"; la TARI che fa cambiare per l'ennesima volta il nome al tributo ambientale ma nella sostanza rimane identica alla Tares ultima versione, e la Tasi il tributo nuovo di zecca destinato a finanziare i servizi indivisibili.

Le tre componenti si rivolgono a platee differenti, e sono modulate a seconda della situazione dell'immobile, ma l'imposta è "unica" e si dovrà pagare con un bollettino solo, in quattro rate annuali. A disegnare il bollettino "modulare" e a spiegare come si farà a pagare insieme imposte così diverse, saranno uno o più decreti del dipartimento Finanze che dovranno imporre ai Comuni di inviare il bollettino precompilato ai contribuenti e saranno chiamati ad assicurare la massima semplificazione degli adempimenti.

L'I.M.U. è la componente più conosciuta, e quindi più semplice per i contribuenti. La novità è rappresentata dalla sua uscita definitiva dalle abitazioni principali, con l'eccezione di quelle considerate "di lusso" che continueranno a pagare: si tratta delle unità immobiliari accatastate in categoria A/1 (abitazioni signorili), A/8 (castelli e palazzi storici).

TASI – E' stata la novità vera contenuta nella I.U.C. e servirà a finanziare i servizi "indivisibili", cioè quelli offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini. La definizione, in pratica, individua l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade e verde pubblico, la sicurezza e in pratica tutte quelle attività locali che non sono "a domanda individuale" es. trasporto scolastico.

Nei regolamenti comunali i sindaci dovranno indicare analiticamente i servizi finanziati e i loro costi.

Dal momento che questi servizi si rivolgono a tutti, tutti sono chiamati a contribuire, compresi i proprietari di abitazione principale e gli inquilini (per una quota compresa fra il 10 ed il 30%, a seconda della scelta del Comune): si potranno prevedere detrazioni per le abitazioni principali, tenendo conto della "capacità contributiva" della famiglia, e riservare sconti anche alle case di vacanza e agli altri immobili utilizzati saltuariamente; praticamente la TASI sostituisce l'attuale maggiorazione sulla Tares, pari a 30 centesimi a metro quadro: solo che rispetto a quest'ultima la base imponibile della TASI non è più legata alla superficie degli immobili ma è quella prevista per l'I.M.U., cioè la rendita catastale moltiplicata per appositi coefficienti. L'aliquota base è pari all'1 per mille ma i Comuni possono ridurla fino ad azzerarla ovvero

umentarla, ma in tal caso rispettando il vincolo di base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore al 10,6 per mille. Il Senato ha poi inserito le stesse agevolazioni previste per la TARI (unico occupante, abitazioni a disposizione ecc.) rimesse alla discrezionalità dei Comuni. Nel 2014 la partenza sarà comunque attenuata dall'aliquota massima del 2,5 per mille.

TARI – L'imposta più modificata nel 2012, quella per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, nella legge di stabilità cambia solo il nome: a riscuoterla potranno essere le società di igiene ambientale, chiamate però in questo caso a raccogliere l'intera I.U.C.: un altro problema, questo, determinato dal fatto che l'imposta è "unica" almeno nel nome.

La TARI sostituisce la Tares-rifiuti e potrà essere determinata anche con criteri tariffari alternativi al Dpr 158/1999, cioè in base alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti o ai coefficienti di produttività, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga". Si tratta degli stessi criteri previsti dall'art. 5 del D.L. 102/2013, solo che in questo caso il legislatore ha opportunamente chiarito che sono alternativi al Dpr 158/99.

Il Comune può prevedere riduzioni tariffarie per alcune fattispecie (abitazioni con unico occupato o ad uso limitato, abitazioni rurali, ecc.) sino al totale esonero, diversamente dalla disciplina Tares che prevedeva il limite del 30 per cento. L'ente può peraltro introdurre ulteriori agevolazioni e decidere come coprirle finanziariamente.

L'utilizzatore pagherà la TARI in base a tariffe determinate con criteri più flessibili e con un maggior ventaglio di agevolazioni, nella logica del pareggio costi – ricavi.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Nell'ambito delle entrate tributarie, al fine del conseguimento dell'equilibrio della gestione corrente ed il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, per l'anno 2016, tenuto presente il divieto di aumento della pressione fiscale sancito dalla legge di stabilità 2016, è prevista una manovra fiscale che si concretizza con la conferma di 0,4 punti percentuali dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., applicata a partire dall'anno 2002.

Siffatta manovra tende, unitamente alla detassazione del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e quello delle relative pertinenze, prevista dall'art. 1 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ad eliminare il carico fiscale sulla prima casa.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è stato approvato dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 76 del 28 dicembre 2007, esecutiva, il regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., con il quale è prevista la non applicazione dell'imposta quando il reddito imponibile risulta inferiore ad euro 10.000,00, mentre quando il reddito imponibile è uguale o superiore ad euro 10.000,00 concorre interamente al versamento dell'addizionale di cui trattasi.

Relativamente alle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è stato recepito, dall'anno 2002, l'aumento previsto dal D.P.C.M. 16 febbraio 2001.

Infine, si evidenzia che dal 2016 verrà introdotto il COSAP - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - che sostituirà la TOSAP - Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione consiliare n. 2 del 20.01.2016, esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Sig. Filippin dr. Primelio Augusto – Responsabile della 1^a Area

Altre considerazioni e vincoli:

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Per il triennio 2016 – 2018, non viene destinata alcuna quota dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese correnti, in quanto le stesse sono interamente finanziate dalle entrate correnti, riuscendo a garantire lo stesso livello dei servizi esistenti senza aggravare ulteriormente i contribuenti con maggiori imposte e tasse; si precisa altresì che anche per l'anno 2016 è stata data la possibilità agli enti locali di utilizzare i proventi derivanti dai permessi di costruire, per il finanziamento della spesa corrente.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6		
TOTALE CONTRIBUTI TRASFERIMENTI CORRENTI	E	710.842,18	158.535,99	351.280,00	505.100,00	504.000,00	504.000,00	43,788

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)			
	1	2	3			
TOTALE CONTRIBUTI TRASFERIMENTI CORRENTI	E	685.097,53	159.500,35	0,00	510.600,00	0,000

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2013 (n. 228/2012), è stato istituito il c.d. "Fondo di solidarietà comunale", che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra i comuni, che ha sostituito il "Fondo sperimentale di riequilibrio". L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge di stabilità, infatti, precisa che, al fine di alimentare il nuovo fondo, una quota corrispondente dell'I.M.U. di spettanza comunale, sarà versata nel bilancio entrata dello Stato.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato si è tenuto conto delle riduzioni operate in forza delle disposizioni recate dal D.L. 78/2010, dalla legge di stabilità per il 2012 e dal D.L. 95/2012 (c.d. spending review), dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dal D.L. n. 66/2014, dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

La legge di stabilità 2016 prevede l'incremento del Fondo di solidarietà comunale per compensare l'abolizione della TASI che grava sulla prima abitazione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Sono irrisori rispetto agli interventi che il Comune deve sostenere per le funzioni di cui sopra.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.186.524,68	1.115.872,53	1.123.500,00	1.105.500,00	1.120.500,00	1.120.500,00	- 1,602

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.121.398,91	1.152.305,17	0,00	1.250.665,60	0,000

Verrà inserita in bilancio la risorsa riguardante le sanzioni amministrative per violazioni alle norme regolamentari ed al codice della strada; tale posta è motivata dal fatto che è stata installata un'apparecchiatura (T.RED) e che verrà installata una nuova apparecchiatura per il controllo della assicurazione obbligatoria degli autoveicoli e della revisione degli stessi.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	433.756,99	1.175.268,20	1.596.570,25	447.660,00	272.305,00	282.305,00	- 71,961
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	433.756,99	1.175.268,20	1.596.570,25	447.660,00	272.305,00	282.305,00	- 71,961

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	408.300,58	217.555,95	0,00	1.891.022,89	0,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	34.697,77	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	408.300,58	252.253,72	0,00	1.891.022,89	0,000

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le risorse riguardanti le concessioni dei loculi cimiteriali che erano previste, al titolo 4° - categoria 1[^], anche per il triennio 2016-2018 sono state allocate al titolo 3° cat. 2[^] così come previsto dalla nuova codifica S.I.O.P.E., per complessivi € 50.000,00.

A seguito dell'alienazione dell'area comunale in località Paviola che ha comportato un'entrata di € 310.000,00, verrà, nel corso dell'anno 2016, provveduto alla riduzione del debito con il 10% di detto provento, così come stabilito dalla vigente normativa.

Altre considerazioni e illustrazioni:

E' previsto al titolo 4° di entrata, anno 2016, il contributo di € 150.000,00 che sarà erogato dalla Fondazione CARIPARO per la ristrutturazione del piano terra di Villa Anselmi.

E' anche previsto nel suddetto titolo 4° di entrata, anno 2016, il contributo di € 50.000,00 che sarà erogato dalla Regione del Veneto per l'ampliamento della rete di pubblica illuminazione in via Lobia.

A partire dall'anno 2009, nel bilancio di previsione, tra le entrate al Titolo IV, è stata allocata anche la posta relativa ai permessi di costruire – ex oneri di urbanizzazione, così come previsto dalla circolare n. 5/2007 dell'8 marzo 2007, del Ministero dell'Interno che ribadisce che “una corretta impostazione contabile comporta l'integrale allocazione al Titolo IV dell'Entrata” di tale posta contabile.

I proventi derivanti dai permessi di costruire, condono edilizio, nonché quelli derivanti dalle sanzioni in materia edilizia, finanzieranno le spese in conto capitale, nella misura in cui i medesimi saranno riscossi; l'accertamento sarà effettuato sulla base degli effettivi introiti.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2016	2017	2018
(+) Spese interessi passivi		50.505,00	43.225,00	35.610,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		50.505,00	43.225,00	35.610,00

	Accertamenti 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate correnti	3.152.590,09	3.107.280,00	3.082.100,00

	% anno 2016	% anno 2017	% anno 2018
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,602	1,391	1,155

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.400.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	- 3,785
TOTALE	0,00	0,00	1.400.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	- 3,785

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.347.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.347.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Nel 2016 verrà verificata la necessità di procedere alla attivazione dell'anticipazione di Tesoreria.

Altre considerazioni e vincoli:

Per la parte entrata 2016, si è tenuto conto sia degli accertamenti alla fine dell'esercizio 2014 che di quelli effettuati nel corso del corrente anno, nonché delle disposizioni in materia di tributi e servizi locali.

Si è anche tenuto conto di quanto stabilito nella legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Le maggiori entrate in materia di tributi e servizi sono collegate a programmati accertamenti.

Nel triennio 2016-2018 non è previsto il ricorso a mutui per il finanziamento di investimenti. Si provvederà, ove possibile, al finanziamento di quota-parte delle opere pubbliche sia mediante contributi di enti pubblici (Stato, Regione e Provincia) che con mezzi propri.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
Servizio mensa scolastica	126.000,00	115.000,00	91,269
Corso di attività motoria per la terza età	1.740,00	1.500,00	86,206
Palestre comunali	27.000,00	10.000,00	37,037
Sale polivalenti	4.600,00	1.000,00	21,739
Illuminazione votiva	2.850,00	17.000,00	596,491
Servizio pasti a domicilio per anziani	27.000,00	23.000,00	85,185
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	189.190,00	167.500,00	88,535

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Risulta prevista una copertura complessiva della spesa dell'88,53% per i servizi a domanda individuale.

Servizio mensa scolastica: 100% del costo dei pasti, siccome risultante dalla gara d'appalto esperita per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura del 91,26% dell'intero costo del servizio stesso;

Corso di attività motoria della 3^a età: €. 40,00 quale quota di ciascun partecipante al corso; detta contribuzione copre, sulla base del numero presunto di partecipanti all'iniziativa calcolato in base al numero dei partecipanti ai corsi attivati negli anni precedenti, l' 86,21% del costo del servizio.

Palestre comunali: sono state stabilite nuove tariffe per l'utilizzo da parte di squadre iscritte ai campionati di pallavolo, basket ed altre attività sportive in occasione di attività agonistica ed allenamenti;

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto degli impianti, calcolato in base al numero dei fruitori del decorso anno e dei relativi introiti, il 37,03% del costo del servizio.

Sale polivalenti: sono state stabilite le tariffe per l'utilizzo delle sale polivalenti ubicate presso le scuole elementari di Paviola e di Lobia e per l'utilizzo della sala consiliare ubicata presso la sede municipale di vicolo Bembo.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, il 21,73% del costo del servizio.

Illuminazione votiva: sono state stabilite le tariffe per l'illuminazione votiva dei loculi cimiteriali.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, l'intero costo del servizio.

Servizio pasti anziani: 100% del costo dei pasti, siccome risultante dalla gara d'appalto esperita per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura del 85,18% dell'intero costo del servizio stesso.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Ex scuole elementari Lobia	Centro Polifunzionale "Maestro Rizzotto"		Attivita' Creative
Scuola Elementare del Capoluogo	Scuola Primaria "Dante Alighieri" Vicolo Giovanni XVIII [^]		
Scuola Elementare di Paviola	Scuola Primaria "L.da Vinci" via Ramusa, 71		
Scuola Materna di S.Anna Morosina	Scuola Infanzia "Arcobaleno" P.zza 29 Aprile		
Scuola Media	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII [^] "		
Sede uffici comunali	Villa Anselmi, Piazza Manzoni, 1		
Sede uffici comunali	Villa Bembo, vicolo Bembo		
Palestra	Palazzetto via Vivaldi		
Magazzino Comunale	Magazzino via Tartini		
Immobile Comunale	Palazzina via Valsugana		
Cimitero	Cimitero Paviola		
Cimitero	Cimitero S.Anna Morosina		
Campo Sportivo	Campo Sportivo "Dino Trento"		
Campi Tennis	Campi da Tennis Via Vivaldi		
Cimitero	Cimitero San Giorgio in Bosco		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2016	Provento 2017	Provento 2018
Concessione gestione rete distribuzione gas naturale	202.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	202.000,00	202.000,00	202.000,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Il provento è relativo al canone di concessione di terreno di proprietà comunale alla società "Omnitel pronto Italia S.p.A.", alla "Telecom Italia mobile S.P.A." ed alla società "H3G S.p.A." ed al canone per la gestione del servizio pubblico distribuzione gas metano nel territorio comunale alla ditta Pasubio Group.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.082.100,00	3.086.000,00	3.086.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.922.760,00	2.881.005,00	2.868.405,00
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>15.726,15</i>	<i>14.124,60</i>	<i>17.151,30</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	149.000,00	156.300,00	163.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.340,00	48.695,00	53.695,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
		O=G+H+I-L+M	10.340,00	48.695,00	53.695,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	113.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	447.660,00	272.305,00	282.305,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	571.000,00 0,00	321.000,00 0,00	336.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-10.340,00	-48.695,00	-53.695,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		113.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	1.593.490,70	1.471.500,00	1.461.500,00	1.461.500,00		3.223.181,16	2.922.760,00	2.881.005,00	2.868.405,00
					<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	510.600,00	505.100,00	504.000,00	504.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.250.665,60	1.105.500,00	1.120.500,00	1.120.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.873.362,89	430.000,00	270.000,00	280.000,00		1.382.506,75	571.000,00	321.000,00	336.000,00
					<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.660,00	17.660,00	2.305,00	2.305,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.245.779,19	3.529.760,00	3.358.305,00	3.368.305,00	Totale spese finali.....	4.605.687,91	3.493.760,00	3.202.005,00	3.204.405,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.000,00	149.000,00	156.300,00	163.900,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.502.101,01	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	969.300,00	969.300,00	969.300,00	969.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	969.300,00	969.300,00	969.300,00	969.300,00
Totale titoli	7.562.079,19	5.846.060,00	5.674.605,00	5.684.605,00	Totale titoli	7.226.088,92	5.959.060,00	5.674.605,00	5.684.605,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.562.079,19	5.959.060,00	5.674.605,00	5.684.605,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.226.088,92	5.959.060,00	5.674.605,00	5.684.605,00
Fondo di cassa finale presunto	335.990,27								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 707 dell'art. 1 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevede che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni di cui all'art. 31 della legge 183/2011 e tutte le norme concernenti la relativa disciplina. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015. Al posto del Patto di stabilità il comma 409 del DDL di stabilità 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, prevede che gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV (Fondo pluriennale vincolato), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tale rispetto, per l'anno 2016, dovrà risultare dal prospetto obbligatorio, che verrà approvato dai competenti ministeri, da allegare al bilancio di previsione approvato, mediante deliberazione di variazione di bilancio.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 14 del 25.06.2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	ATTENZIONE AL CITTADINO
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE
3	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA
4	VIABILITA'
5	EDILIZIA PRIVATA
6	ISTRUZIONE
7	SERVIZI SOCIALI E SANITA'
8	CULTURA E TEMPO LIBERO
9	SPORT
10	SICUREZZA
11	AMBIENTE
12	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso del triennio, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2016 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle nuove norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni previste dalla legge di stabilità 2016.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2016 - 2018**

Linea programmatica: 1 ATTENZIONE AL CITTADINO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO A TEMPO PIENO, DISPONIBILE TUTTI I GIORNI IN MUNICIPIO.	IN CORSO
	DISPONIBILITA' ASSESSORI PER 2 VOLTE ALLA SETTIMANA	IN CORSO
	RISPOSTE CHIARE IN TEMPI BREVI ALLE DOMANDE DEI CITTADINI	IN CORSO
	COMUNICAZIONE AI CITTADINI ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE (SITO INTERNET, FACEBOOK, TWITTER.....)	IN CORSO
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	IN CORSO

Linea programmatica: 2 AMMINISTRAZIONE EFFICACE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
AMMINISTRAZIONE EFFICACE	CONCERTAZIONE DELLE PRINCIPALI SCELTE AMMINISTRATIVE CON I CITTADINI.	IN CORSO
	PROMOZIONE USO ATTIVO DEGLI EDIFICI COMUNALI.	IN CORSO
	SINERGIA TRA COMUNE ED ENTI LOCALI AL FINE DI RIDURRE I COSTI DI GESTIONE, SNELLIRE LA BUROCRAZIA ED ELIMINARE I TEMPI D'ATTESA DEL CITTADINO.	IN CORSO
	PARTECIPAZIONE ALL'INDIZIONE DI BANDI E INIZIATIVE PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA CON I COMUNI LIMITROFI, PERI COGLIERE OPPORTUNITA' RILEVANTI PER LACOMUNITA'.	IN CORSO

Linea programmatica: 3 TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	VIA LIBERA ALL'ELABORAZIONE, IN TEMPI STRETTI, UN P.I. (PIANO DEGLI INTERVENTI) DOPO L'ADOZIONE DEL P.A.T.(PIANO ASSETTO TERRITORIALE), VICINO ALLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.	DA INIZIARE
	PRIORITA' ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO NEI BANDI PER I LAVORI PUBBLICI, NEL PIENO RISPETTO DELLA NORMA VIGENTE.	IN CORSO

Linea programmatica: 4 VIABILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
VIABILITA'	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN DIREZIONE CITTADELLA CHE COLLEghi IL CENTRO ABITATO DI SAN GIORGIO IN BOSCO ALLA LIMITROFA FRAZIONE DI FACCA.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE CHE COLLEghi IL CENTRO ABITATO DI SAN GIORGIO IN BOSCO A PAVIOLA, ANCHE INDIVIDUANDO TRATTI DI PERCORSO IN SICUREZZA IMMERSI NEL VERDE E LONTANI DAL TRAFFICO.	DA INIZIARE
	COSTRUZIONE DI PERCORSI CICLO PEDONALI LUNGO LE ROGGE CONSORTILI PER SALUTARI PASSEGGIATE NEL VERDE.	DA INIZIARE
	STUDIO DI FATTIBILITA' E CONSEQUENTE REALIZZAZIONE DI ULTERIORI TRATTI DI PISTA CICLABILE, NELL'OTTICA DI COLLEGARE IN PIENA SICUREZZA PER PEDONI E CICLISTI ALCUNE AREE DEL NOSTRO TERRITORIO COMUNALE.	DA INIZIARE
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE DELLE LOTTIZZAZIONI PIU' DATATE.	DA INIZIARE
	ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI VELOCIZZAZIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO DI S.ANNA MOROSINA .	DA INIZIARE

	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE CHE DAL SEMAFORO DI SAN GIORGIO IN BOSCO CONDUCE IN VIA POZZO.	DA INIZIARE
	MANUTENZIONE ORDINARIA COSTANTE DEL MANTO STRADALE DI COMPETENZA COMUNALE.	IN CORSO
	ASFALTATURA DELLE STRADE BIANCHE INTERPODERALI PRESENTI NEL TERRITORIO.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DI VIA TOSCANINI FINO A VIA DANTE.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE DAL CENTRO DI PAVIOLA FINO A VIA GUIDO ROSSA.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE DA VIA RAMUSA ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS LUNGO VIA VALSUGANA.	DA INIZIARE
	ASFALTATURA DI VIA FOSCOLO.	DA INIZIARE
	ASFALTATURA DEL PARCHEGGIO SITUATO NEL LATO NORD DEL CAMPO SPORTIVO DI LOBIA.	DA INIZIARE
	RIPAVIMENTAZIONE DI PIAZZA MANZONI IN CENTRO A SAN GIORGIO IN BOSCO.	DA INIZIARE
	SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DI LOBIA ATTRAVERSO L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA.	DA INIZIARE

Linea programmatica: 5 EDILIZIA PRIVATA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
EDILIZIA PRIVATA	SOSTEGNO ALL'USO DELLO STRUMENTO DEL PIANO CASA.	IN CORSO

Linea programmatica: 6 ISTRUZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ISTRUZIONE	COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUTO COMPRENIVO PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE SCOLASTICHE MANTENENDO I CONTRIBUTI ATTUALI.	IN CORSO
	ATTENZIONE COSTANTE NEL PREVEDERE ADEGUATE MANUTENZIONI ORDINARIE E/O STRAORDINARIE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI (CHIMICA, LINGUISTICA, AMBITO ARTISTICO).	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DIDATTICI CHE POSSANO AVVIARE GLI ALUNNI ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE.	IN CORSO
	CREAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA SCUOLA MEDIANTE L'INFORMATIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI.	DA INIZIARE
	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO.	IN CORSO
	INSTALLAZIONE DI UN SERVOSCALA NELLA SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO PER RENDERE IL PRIMO PIANO FRUIBILE ANCHE DAGLI STUDENTI DISABIL.	IN CORSO

Linea programmatica: 7 SERVIZI SOCIALI E SANITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SOSTEGNO ATTIVO E RESPONSABILE ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA', CON PRIORITA' A QUELLE STORICAMENTE RESIDENTI A SAN GIORGIO IN BOSCO.	IN CORSO

	COLLABORAZIONE CON IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE E COOPERAZIONE TRA ULSS, REGIONE E UNIVERSITA' PER ARRICCHIRE L'INSIEME DEI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALL'AMBULATORIO SOCIALE "TONI BORDIGNON", PRIMO E UNICO AMBULATORIO SOCIALE A TITOLO GRATUITO D'ITALIA, RIVOLTO ALLE PERSONE DISAGIATE.	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI SERATE INFORMATIVE SU TEMI SANITARI AL FINE DI PROMUOVERE LA PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE CON SCREENING PERIODICI.	IN CORSO
	PROSECUZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELLO SPORTELLO PSICOLOGICO "TI ASCOLTO". CON UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO LA PROBLEMATICHE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE.	IN CORSO
	PROMOZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITA'.	IN CORSO
	AGGREGAZIONE DEI MEDICI DI BASE PRESENTI NEL TERRITORIO NELL'OTTICA DI COSTRUIRE UN SERVIZIO DI CONTINUITA' MEDICA.	DA INIZIARE
	COSTITUZIONE DI UN POLO MEDICO CON LA PRESENZA DI UN DOTTORE PER 12 ORE ED UN INFERMIERE PER ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE DELLA SINERGIA CON I COMUNI LIMITROFI PER FARE RETE TRA ASSOCIAZIONI E MONDO DEL VOLONTARIATO, PER POTENZIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DEI PASTI A DOMICILIO.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DELL'INFERMIERE A DOMICILIO.	IN CORSO
	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZE LEGALI IN MATERIA FISCALE.	IN CORSO

Linea programmatica: 8 CULTURA E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CULTURA E TEMPO LIBERO	POTENZIAMENTO DELLA RETE INTERCOMUNALE E PROVINCIALE PER INTERCETTARE RISORSE PER IL SETTORE CULTURA.	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI PROPOSTE CULTURALI (TEATRO, CABARET, MUSICA, PRESENTAZIONE DI LIBRI, MOSTRE, LETTURE ANIMATE, ECC.)	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA CON COMMEMORAZIONI LOCALI PER CONOSCERE E NON DIMENTICARE LA NOSTRA STORIA.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE LEGATE ALL'AMBITO TEATRALE E MUSICALE.	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CON CREAZIONE DI APPOSITI SPAZI DA DEDICARE AD USO AULA STUDIO E AREA BAMBINI.	IN CORSO
	AUMENTO DEL NUMERO DELLE POSTAZIONI PC PUBBLICHE PRESENTI IN BIBLIOTECA E AGEVOLAZIONE NELL'USO DELLA RETE WI-FI PUBBLICA GIA' PRESENTE NEI LOCALI.	IN CORSO
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA PER RENDERLA FRUIBILE ANCHE AI PORTATORI DI HANDICAP.	DA INIZIARE

Linea programmatica: 9 SPORT

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SPORT	SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA IN ETA' GIOVANILE.	IN CORSO
	PROSECUZIONE DELL'ANNUALE FESTA DELLO SPORT, NOVITA' INTRODotta DALL'AMMI. MIATELLO, UNICA VETRINA RIVOLTA ALLA CITTADINANZA SULLA GLOBALITA' DI PROPOSTE E ATTIVITA' SVOLTE DALLE LOCALI ASS.SPORTIVE.	IN CORSO
	MANUTENZIONE ATTENTA E COSTANTE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI AL FINE DI MANTENERLI SEMPRE ADEGUATI ED EFFICIENTI.	IN CORSO
	DOTAZIONE DI TUTTE LE STRUTTURE SPORTIVE DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO E ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI RIVOLTI AL PERSONALE DELLE ASSOCIAZIONI	DA INIZIARE

	SPORTIVE.	
--	-----------	--

Linea programmatica: 10 SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SICUREZZA	AUMENTO DELLA PRESENZA DELLA POLIZIA LOCALE NEL TERRITORIO, SOPRATTUTTO NELLE ORE NOTTURNE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA COMUNI ESISTENTE NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI POLIZIA PD1A.	IN CORSO
	QUALIFICAZIONE DEL LOCALE GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE CON ADDESTRAMENTI OPERATIVI.	IN CORSO
	CONVENZIONI CON ISTITUTI PRIVATI DI VIGILANZA E SICUREZZA SUL TERRITORIO.	IN CORSO

Linea programmatica: 11 AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
11. AMBIENTE	GESTIONE E MANUTENZIONE DI TUTTI GLI SCOLI VICINALI E DEI PRINCIPALI CANALI INTERPODERALI DI PUBBLICA UTILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE CON RELATIVE ESCAVAZIONI E PULIZIA DEGLI STESSI.	IN CORSO
	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.	IN CORSO
	REPERIMENTO DI FONDI EUROPEI PER LA SALVAGUARDIA E LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE GOLENALI A RIDOSSO DEL FIUME BRENTA.	IN CORSO
	PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEI PUNTI LUCE CON LAMPADIE A LED PER RIDURRE IL CONSUMO ENERGETICO.	IN CORSO
	RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO CON L'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER RIDURRE IL FASCIO LUMINOSO DEI PUNTI LUCE IN DETERMINATE FASCE ORARIE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.	IN CORSO
	REALIZZAZIONE DI ULTERIORI IMPIANTI SOLARI-TERMICI E FOTOVOLTAICI PER RIDURRE I CONSUMI NEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL NOSTRO COMUNE.	IN CORSO

Linea programmatica: 12 COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
12. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	POTENZIAMENTO DEL LOCALE MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO INCENTIVANDO I PRODOTTI A KM. ZERO.	IN CORSO
	INSTALLAZIONE DI RETE WI-FI GRATUITA NELLE PIAZZE DEL COMUNE.	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DI UN INCUBATORE START-UP.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE WEB 2.0 DEL COMUNE: IL SITO INTERNET UTILIZZATO NON SOLO COME VISUALIZZAZIONE DI CONTENUTI MA ANCHE COME STRUMENTO DI INTERAZIONE PER L'ASCOLTO DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI.	IN CORSO
	CONVENZIONE CON LE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER AGEVOLARE IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER FASCE DI ETA' OVER 65 E UNDER 25.	IN CORSO
	FAVORIRE L'INCONTRO TRA IMPRESE DEL TERRITORIO E CITTADINANZA.	IN CORSO
	PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI SPECIFICI RIVOLTI AI GIOVANI E MENO GIOVANI PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO.	DA INIZIARE

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.251.257,00	5.000,00	0,00	1.256.257,00	1.241.217,00	5.000,00	0,00	1.246.217,00	1.238.757,00	5.000,00	0,00	1.243.757,00
TOTALI:	1.251.257,00	5.000,00	0,00	1.256.257,00	1.241.217,00	5.000,00	0,00	1.246.217,00	1.238.757,00	5.000,00	0,00	1.243.757,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**Gestione di cassa**

Codice missione	ANNO 2016			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.356.822,12	5.000,00	0,00	1.361.822,12
TOTALI:	1.356.822,12	5.000,00	0,00	1.361.822,12

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L i n e a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO, GIUNTA COMUNALE	FINO ALLA FINE DEL MANDATO	No	Si
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	Si

Descrizione della missione:**AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Nei precedenti esercizi finanziari sono stati programmati e realizzati interventi volti al miglioramento dell'informatizzazione dei servizi e degli uffici appartenenti alle varie articolazioni organizzative dell'Ente. Nel decorso esercizio è stata avviata la nuova procedura per la gestione della contabilità finanziaria e della gestione del personale, unitamente alla sostituzione dell'attuale procedura per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente. Nel prossimo esercizio è prevista l'implementazione della procedura di gestione del personale con l'attivazione di nuove funzionalità come la disponibilità on line del CUD e dei cedolini degli stipendi. Necessita provvedere altresì al mantenimento del livello di informatizzazione acquisito e all'implementazione del software gestionale in uso agli uffici e servizi dell'ente, con particolare riguardo alla sicurezza degli archivi informatici e del disaster recovery.

Dovrà essere valutata l'opportunità di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e il piano annuale delle assunzioni anno 2016, tenendo presenti, in materia, le disposizioni recate dalle varie manovre di finanza pubblica approvate negli scorsi anni e quanto sarà previsto, in detta materia, dalla legge di stabilità per l'anno 2016, che hanno sostanzialmente ridotto se non bloccato qualsiasi forma di assunzione, posti i limiti di spesa sia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato che a quelle a tempo determinato ovvero flessibili.

Qualche segnale di discontinuità, in ordine alla disciplina del lavoro pubblico negli enti locali, era arrivato dal D.L. 90/2014, ma col DDL di stabilità 2016 che di fatto ripristina la situazione pregressa prevedendo che la spesa per il turn over del personale non può essere superiore al 25% del costo del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto concerne la spesa per il salario accessorio del personale dipendente, è previsto l'incremento del fondo di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL del 1° aprile 1999 per la realizzazione di specifici obiettivi di produttività e di qualità e miglioramento dei servizi che verranno individuati nel PEG anno 2016.

Viene pertanto confermato, come già avvenuto nei decorsi esercizi finanziari, l'importo di € 5.453,30, pari all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, quale integrazione delle risorse economiche di cui all'art. 15, comma 1, del CCNL del 1° aprile 1999 del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, oltre alle risorse ex art. 15, comma 5, entro il limite consentito dalla quantificazione delle risorse variabili del fondo in parola, tenute presenti le disposizioni legislative relative al contenimento del trattamento accessorio del personale dipendente (Legge di stabilità 2016).

Si precisa, infine, che con deliberazione giuntale n. 16 del 10 febbraio 2004, successivamente modificata con deliberazione giuntale n. 95 del 29

giugno 2004, è stata rideterminata la dotazione organica del personale, da ultimo modificata con la succitata deliberazione giunta n. 220/2009.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Completamento restauro e ristrutturazione piano terra barchessa di Villa Anselmi

2016 - €. 230.000,00 – Finanziamento con fondi dell' Ente per € 80.000,00 e contributo fondazione CARIPARO per € 150.000,00

Risorse umane da impiegare:

Segretario comunale

Resp. 1^a area – Vicesegretario – Funzionario – Responsabile tributi Cat. D3

Resp. 2^a area – Istruttore direttivo Cat. D

Resp. 3^a area – Istruttore direttivo Cat. D

Resp. 4^a area – Istruttore direttivo Cat. D

Capo settore servizi economico-finanziari Cat. D

Capo settore segreteria e servizi generali Cat. D

n. 1 Istruttore direttivo Cat. D

n. 5 Istruttori amministrativi Cat. C

n. 3 Istruttori tecnici Cat. C

n. 1 esecutore amministrativo Cat. B

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.256.257,00	1.361.822,12	1.246.217,00	1.243.757,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.256.257,00	1.361.822,12	1.246.217,00	1.243.757,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.251.257,00	5.000,00		1.256.257,00	1.241.217,00	5.000,00		1.246.217,00	1.238.757,00	5.000,00		1.243.757,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.356.822,12	5.000,00		1.361.822,12								

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	RISPOSTE CHIARE IN TEMPI BREVI ALLE DOMANDE DEI CITTADINI		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	DISPONIBILITA' ASSESSORI PER 2 VOLTE ALLA SETTIMANA		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO A TEMPO PIENO, DISPONIBILE TUTTI I GIORNI IN MUNICIPIO.		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	COMUNICAZIONE AI CITTADINI ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE (SITO INTERNET, FACEBOOK, TWITTER.....)		No		
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	CONCERTAZIONE DELLE PRINCIPALI SCELTE AMMINISTRATIVE CON I CITTADINI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	104.620,00	104.900,00	105.920,00	105.920,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	104.620,00	104.900,00	105.920,00	105.920,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	7.070,25	Previsione di competenza	113.820,00	104.620,00	105.920,00	
		di cui già impegnate		10.826,00	5.185,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		104.900,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.070,25	Previsione di competenza	113.820,00	104.620,00	105.920,00	
		di cui già impegnate		10.826,00	5.185,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		104.900,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

L i n e a	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	PROMOZIONE USO ATTIVO DEGLI EDIFICI COMUNALI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	232.900,00	258.500,00	223.900,00	223.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	232.900,00	258.500,00	223.900,00	223.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	29.674,07	291.726,42	232.900,00	223.900,00	223.900,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	258.500,00		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.674,07	291.726,42	232.900,00	223.900,00	223.900,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	258.500,00		

**SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 2**

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2016 / 2018

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2016	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
										Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Inizio lavori	Fine lavori
01/2016	0068228028420161		REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO		MILAN	ENRICO	0,00	200.000,00	MIS	No	No	1	PP	1/2016	4/2016
03/2016	0068228028420163		COMPLETAMENTO RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE BARCHESSA VILLA ANSELMI		MILAN	ENRICO	0,00	230.000,00	GOP	No	No	1	PP	1/2016	4/2016
TOTALE							0,00	430.000,00							

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante. Si rinvia altresì alla deliberazione giuntale n. 196 del 22.12.2015.

Previsioni	2015	2016	2017	2018
Spese per il personale dipendente	868.566,33	844.957,00	845.957,00	845.957,00
I.R.A.P.	59.065,00	57.280,00	57.280,00	57.280,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altre spese per il personale	12.720,00	12.720,00	12.720,00	12.720,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	943.851,33	918.457,00	919.457,00	919.457,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
SPESA PER LA FORMAZIONE	2.720,00	2.720,00	2.720,00	2.720,00
RIMBORSO SPESA PER MISSIONI AL PERSONALE DIPENDENTE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI PREGRESSI	27.545,25	27.545,25	27.545,25	27.545,25
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	31.265,25	31.265,25	31.265,25	31.265,25

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	912.586,08	887.191,75	888.191,75	888.191,75
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione:

Si evidenzia che i limiti di spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza, per il triennio ricompreso nel presente documento programmatico e, conseguentemente nel bilancio pluriennale, sono i seguenti:

- anno 2016 € 10.000,00; - anno 2017 € 10.000,00; - anno 2018 € 10.000,00.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con deliberazione giunta n. 195 del 22.12.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione posta in essere per il corrente esercizio e per il triennio di valenza del presente documento dà attuazione al programma di governo ove sono indicate le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato presentato al Consiglio comunale, tenendo conto della nuova riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che ha comportato per il Comune, già a partire dal decorso esercizio finanziario 2015, un radicale cambiamento sia agli schemi e allegati al bilancio che alla gestione del bilancio stesso, con l'introduzione dei nuovi concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione ed anche con l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato, il Fondo crediti di dubbia esigibilità e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Per il triennio 2016-2018 si terrà conto del nuovo principio di pareggio di bilancio ovvero del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali in luogo del Patto di stabilità interno.

Pertanto, si avvera con la legge di stabilità 2016 il superamento delle attuali regole del patto. Una promessa d'annata che finalmente si realizza. Restano comunque da verificare gli effetti che il nuovo principio di pareggio di bilancio avrà sul bilancio dell'ente, verifica che potrà concretamente realizzarsi nel momento in cui saranno approvati i relativi modelli ministeriali.

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e dell'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal titolo primo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, destinato ad essere integrato e modificato, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 7 della legge n. 42 del 2009, in considerazione dei risultati di una sperimentazione avviata nel 2012, la cui disciplina individua e completa, anche in via provvisoria, i contenuti della riforma contabile degli enti territoriali. In particolare, la disciplina della sperimentazione è stata individuata dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011; l'entrata in vigore della riforma contabile è datata 1° gennaio 2015.

Per gli enti territoriali l'armonizzazione contabile richiede:

- 1.l'adeguamento ai principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011;
- 2.l'adeguamento ai principi contabili applicati, costituiti da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. Per gli enti territoriali, i principi applicati della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 2 al n. 4 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- 3.l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuati dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Per gli enti territoriali, i comuni schemi di

bilancio per missioni e programmi sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 7 al n. 8 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

4.l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

5.l'adozione di un Piano dei conti integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali di cui al punto 4. Ai fini del raccordo con i capitoli e con gli eventuali articoli del Piano dei conti finanziari è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione il livello minimo di articolazione del Piano dei conti finanziari è costituito dal quinto livello;

6.il "Piano degli indicatori e dei risultati attestati di bilancio" per illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;

7.l'adozione di una codifica comune delle transazioni elementari, in modo da tracciare tutte le operazioni contabili e movimentare il Piano dei conti integrati..

Inoltre, tutte le amministrazioni pubbliche devono predisporre il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi Allegati, secondo uno schema di bilancio nel rispetto dei principi contabili applicati.

San Giorgio in Bosco, lì 08.03.2016



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Filippin dott. Primeljo Augusto

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Miatello cav. Renato